



COMUNICATO STAMPA

Riunione consiliare di aggiornamento in merito alla liquidazione delle quote del Fondo Margot entro il 31 dicembre 2022 ed al correlato impegno assunto dal Consiglio di Amministrazione di fare ricorso allo strumento della composizione negoziata della crisi d'impresa

Milano, 1° dicembre 2022

Facendo seguito a quanto comunicato da ultimo in data 15 novembre 2022 ed in particolare al fatto che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha deliberato di fissare per il 1° dicembre 2022 una riunione consiliare di aggiornamento in merito alle tempistiche di cessione delle quote o della liquidazione del Fondo Margot, nella quale il Consiglio avrebbe potuto prendere atto delle risultanze della riunione del 29 novembre 2022 del Comitato Esecutivo (“*Advisory Committee*”) del Fondo Margot ed assumere le conseguenti deliberazioni più opportune in ordine al ricorso allo strumento della composizione negoziata della crisi d'impresa, Gequity S.p.A. (la “Società” o “Gequity”), holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext) di Borsa Italiana, rende noto quanto di seguito riportato.

Si ricorda che, come riportato nella relazione finanziaria semestrale approvata il 29 settembre 2022, sulla base del piano di cassa approvato in pari data, la mancata liquidazione o cessione delle quote del Fondo Margot entro la fine dell'anno 2022 avrebbe creato uno squilibrio finanziario a partire dal mese di dicembre 2022, motivo per cui gli Amministratori si erano impegnati a ricorrere allo strumento della composizione negoziata entro tale mese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data odierna, ha preso atto del fatto che, nel corso della riunione del Comitato Esecutivo sopra menzionata, avente all'ordine del giorno un aggiornamento in merito al piano di dismissione degli immobili del Fondo, che costituisce un presupposto della liquidazione del Fondo stesso, è emerso che la cessione dei suddetti immobili non potrà avvenire entro il 31 dicembre 2022, bensì, più probabilmente, entro il 30 giugno 2023.

Il Consiglio, acquisita dunque “...*contezza della impossibilità di realizzo della cessione delle quote o della liquidazione del Fondo entro dicembre 2022...*” ha svolto le opportune valutazioni in merito al ricorso allo strumento della composizione negoziata.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è stato informato da parte degli Amministratori Esecutivi del fatto che Believe S.p.A., azionista di controllo di Gequity, ha avviato da qualche settimana importanti interlocuzioni con un potenziale investitore che ha



manifestato il proprio interesse ad entrare nel capitale di Gequity, con l'obiettivo di acquisirne il controllo. Tali interlocuzioni hanno avuto esito positivo e sono sfociate nella sottoscrizione tra Believe S.p.A. e il potenziale investitore (unitamente le "Parti") di un term sheet che delinea la struttura della possibile operazione di ingresso nel capitale della Società che, allo stato attuale, dovrebbe realizzarsi tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale in natura riservato al potenziale investitore nonché oltre all'immissione di liquidità nelle casse della Società attraverso la cessione di asset (di seguito l'"Operazione") con conseguente venir meno della necessità di adire allo strumento della composizione negoziata per confermare la ricorrenza del presupposto della continuità aziendale.

Sul punto si precisa che il perfezionamento dell'Operazione è comunque subordinato, tra l'altro, alle risultanze delle attività di due diligence che saranno svolte sui soggetti coinvolti.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce dei due nuovi eventi sopra menzionati (mancata liquidazione del Fondo Margot entro i termini previsti e sottoscrizione del term sheet da parte di Believe S.p.A.), ha provveduto ad aggiornare il piano di cassa della Società che, a fronte della rimodulazione di alcune scadenze, si troverà in equilibrio finanziario solo a partire dalla fine del mese di marzo 2023. Conseguentemente, questo nuovo orizzonte temporale consentirà agli Amministratori di avere evidenza dell'esito delle attività di due diligence che saranno svolte dalle Parti e della conseguente decisione di dare esecuzione o meno all'Operazione rendendo non necessaria la composizione negoziata in caso di esecuzione della Operazione

Il Consiglio di Amministrazione, dunque, sul presupposto che il piano di cassa aggiornato è in equilibrio fino alla fine di marzo 2023 e che entro tale data sarà nota la decisione delle Parti in merito all'esecuzione dell'Operazione, che comporterebbe l'immissione di liquidità in Gequity ed il venir meno della squilibrio finanziario, ha ritenuto opportuno, a maggioranza, di posticipare la decisione in merito al ricorso allo strumento della composizione negoziata al momento in cui risultasse evidente che l'Operazione non vada a buon fine.

Gequity è una holding di partecipazioni quotata al mercato principale (Euronext Milan) di Borsa Italiana specializzata in investimenti in piccole e medie aziende ad alto potenziale che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all'accrescimento delle capacità dell'individuo.

Gequity intende attuare un modello di finanza sostenibile, ossia una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione delle imprese, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per gli stakeholder e per la società nel suo complesso.

La Società privilegia gli investimenti nel settore dei servizi e in imprese innovative, caratterizzate da ottime prospettive di crescita. In particolare, nella selezione degli investimenti sono privilegiate imprese che concorrono allo sviluppo della sostenibilità, garantendo modelli di produzione e di consumo che rispettano tale valore, nonché promuovono il benessere e la salute della persona anche sul luogo di lavoro.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Investor Relator, Tel.02/ 36706570 - ir@gequity.it